



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Dicembre 2011



Vivere l'Avvento

«Avvento significa "venuta", ed è il nome biblico che sta ad indicare l'apparire di "Colui che deve venire", ossia di Colui che Dio ha promesso agli uomini come loro Redentore.

In questo senso Avvento significa Natale, con la differenza che il primo termine mette in rilievo il senso della venuta di Dio tra gli uomini, mentre il secondo dà più risalto al fatto della nascita umana nella carne.

Pensando che la nascita di Cristo Gesù compie le profezie dell'Antico Testamento, si è facilmente portati a vedere nell'Avvento il periodo storico del mondo che precedette la venuta del Salvatore, idea rafforzata anche dalle invocazioni della venuta del Messia che sono le stesse che troviamo negli antichi profeti.

D'altra parte non possiamo negare che "Cristo è nato", come canta la Chiesa da duemila anni, e allora come continuare ad invocare come se fossimo ancora in attesa: «Manda Colui che vuoi mandare... Manda l'agnello che regnerà sul mondo... Fate scendere, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda come pioggia il Giusto».

Può veramente sembrare che tutto si riduca a un delicato gioco di fantasia, a una specie di finzione scenica, nella quale noi immaginiamo di trasferirci al tempo precristiano e di essere in attesa del Messia venturo, facendo scomparire dalla nostra visuale il fatto storico, già compiutosi della venuta di Cristo.

Ma le cose non stanno così, la celebrazione liturgica dell'Avvento non è in alcun modo una commedia o rappresentazione sacra. Non riguarda una storia passata, è solamente un fatto presente!

La teologia dell'Avvento ci è spiegata dalle ultime parole della Sacra Scrittura: "Lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni. E chi ascolta, dica anch'egli: Vieni" (Ap 22,17). Lo Spirito e la Sposa sono la Chiesa; essa è il Corpo di Cristo che va realizzandosi sempre nel mondo. Se va realizzandosi, non è ancora completo.

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:* - Domenica h. 11,00 - h. 18,30 Chiesa della Madonna - Giovedì - Venerdì h. 18,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì - Martedì h. 8,00 - Mercoledì e Sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:* - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì h. 17,30, Sabato h. 18,00
- S. Anna:* - Domenica h. 9,30 - Venerdì h. 16,00

La Chiesa dunque, celebrando l'Avvento, non raffigura la posizione del Primo Testamento ma al contrario la compie allo stesso modo come tutti i misteri della vita di Cristo compiono le figure e le profezie antiche.

L'Avvento è, per così dire, il Mistero proprio della Chiesa che, mentre esiste è ancora tutta da fare. Ogni giorno si prega: "Venga il tuo Regno" ovvero "sia l'Avvento del tuo Regno".

La Chiesa è tutta Avvento, è tutta sempre attesa: "Vieni, Signore Gesù! Marana' tha" (1 Cor 16,23; Ap 22,21).

Cristo è venuto ma è anche "Colui che deve venire". La Chiesa sa di essere salva per la venuta di Cristo nell'umiltà della carne, ma attende che questa salvezza appaia in tutta la sua grandezza quando Egli verrà nella gloria.

L'Avvento è preparazione alla nascita di Cristo non nel suo aspetto storico, ma come Mistero, ossia partecipazione alla filiazione divina. L'Avvento tende decisamente verso la seconda venuta del Signore, vista come manifestazione della grazia della filiazione divina che oggi non appare. Ogni Avvento-Nascita ci prepara maggiormente all'Avvento-Parusia, rendendoci conformi all'immagine del Figlio di Dio; è il tempo più tipico della Chiesa che si prepara in attesa delle nozze con Cristo nella conformità piena. Vieni, Signore Gesù! Vieni».

don Domenico e don Michele



"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce ..." (Is. 9,1).

Tante luci illuminano le strade del paese, i negozi, gli alberi di Natale e i presepi nelle famiglie e nelle chiese.

La celebrazione del Natale che ricorda come la "luce di Dio" sia venuta ad illuminare il cammino di ogni uomo accenda in ognuno di voi quella luce interiore che è speranza, amore, gioia, pace per una vita "buona e felice".

A tutti i parrocchiani di S. Rocco, dei SS Pietro e Paolo e di S. Anna e a tutti gli amici che sono uniti a noi attraverso il bollettino giungano gli AUGURI più sinceri dei parroci don Michele e don Domenico e di tutta la redazione del bollettino!



Il S. Natale nella... "crisi"

Si chiude l'anno 2011 segnato dalla crisi economica, dai costi della vita in forte crescita, dall'insicurezza del posto di lavoro per molti, dalla preoccupazione degli economisti per il calo dei consumi, dalle varie manovre economiche varate dal governo e dalla forte difficoltà per noi ad accettarle.... Questa situazione può rappresentare nella nostra vita frenetica un momento di pausa per prendere atto che c'è un limite nello sviluppo, nell'accelerazione della vita e nei consumi e per farci capire che nulla ci garantisce che andremo sempre di meglio in meglio e che sempre ci sarà crescita e sviluppo.

E' questa l'occasione per farci delle domande, per riflettere e chiederci che significato ha questa situazione per noi cristiani e per la nostra fede anche riguardo la festività natalizia.... Sì, perché forse il S. Natale è divenuta la ricorrenza che più di altre mostra la contraddizione in cui ci troviamo e il conseguente paradosso di sentirci in ansia per la festa: siamo ancora capaci di fare festa? Riusciamo ancora a segnare un tempo come festivo, diverso dal feriale quotidiano? E quando ci riusciamo, di cosa abbiamo bisogno per distinguerlo dalle ormai sempre più numerose occasioni che abbiamo per festeggiare, stimolati da un mercato che ci incoraggia e ci vuole sempre pronti a consumare? Finiamo per credere che ciò che

caratterizza la festa debba essere l'eccesso, il poter spendere per il superfluo, lo stordirci con lo straordinario...

E forse abbiamo perso la preziosità della festa del Natale che deve essere unica durante l'anno...

Sì perché il cuore e la mente ci dicono che per noi la vera festa è fatta di altro, di cose che non si misurano in quantità ma in qualità e in profondità: incontri autentici, momenti di condivisione, tempo offerto all'altro nella gratuità.

Se siamo onesti con noi stessi il regalo più gradito non è quello che ci sorprende di più per la sua stranezza, per la sua etichetta o per il suo prezzo, bensì quello che più è capace di narrarci il sentimento di chi lo porge.

A Natale, non dovremmo sorprendere l'altro con l'ostentazione della ricchezza o della stravaganza, né stordirlo con l'eccesso, bensì stupirlo e confermarlo con l'amore, l'affetto, l'attenzione, l'amicizia, che non sempre nel quotidiano trovano il tempo e il modo di essere condivisi. Il piatto più apprezzato a tavola, allora, non sarà quello più esotico o costoso, ma quello che meglio mostra che conosco i gusti di chi mi sta accanto, che so cosa lo rallegra, che cerco di dirgli "ti voglio



Il Bollettino parrocchiale "BERNEZZO" è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo> da gennaio 2011 anche con qualità tipografica

bene". Del resto, il regalo che più rallegra ciascuno di noi, di qualunque età, non è mai l'ultima trovata di cui tutti parlano, ma quel semplice oggetto che mi fa capire che chi lo ha scelto ha pensato proprio a me, mi ha letto nel cuore....

E così, anche se in questo periodo di crisi molti alberi di Natale si troveranno con qualche regalo in meno ai loro piedi, sapremo accendere di gioia la festa del S. Natale e faremo sentire che quel giorno è unico, perché abbiamo saputo guardare la realtà con occhi diversi, con uno sguardo predisposto a scorgere il bene nascosto in chi amiamo, cercando di essere autenticamente noi stessi.

Buona parte di queste riflessioni sono di Enzo Bianchi (Priore di Bose) e ci aiutano a capire il vero senso del Natale, che ormai, in questa nostra società molto secolarizza-

ta, in cui ci viene continuamente chiesto di aumentare i consumi, si è trasformato in festa dei regali.

E' importante riscoprire il significato più profondo di questa festa che diventa davvero unica quando l'amore trova spazio e tempo per essere vissuto, perché i valori del Natale sono quelli del servizio, della solidarietà, della ricerca della giustizia: un annuncio di pace. Il Natale dovrebbe essere una festa che, pur rimanendo cristiana, coinvolge anche altri, quelli appartenenti ad altre religioni. Perché questa è la festa dell'umanizzazione per eccellenza: pochi lo notano, ma nella notte di Natale la seconda lettura della Messa di Mezzanotte ci dice che "è apparsa l'umanità": è l'umanità del nostro Dio, che si è fatto uomo e ci insegna a vivere in questo mondo....

Buon Natale!

Tiziana



RITIRO SPIRITUALE di AVVENTO
I catechisti e il Gruppo Liturgico
delle Parrocchie di Bernezzo e di S. Rocco
organizzano

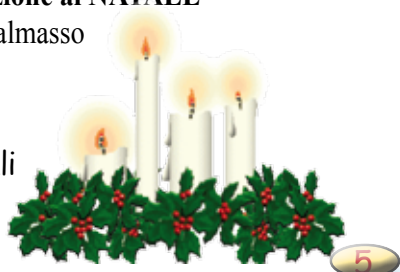
un momento di Riflessione e di Preghiera in preparazione al NATALE

SABATO 17 DICEMBRE presso Casa Don Dalmasso

dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Seguirà la celebrazione della Messa

Sono invitati tutti i collaboratori parrocchiali
e chiunque desideri condividere
questo momento di preghiera insieme





Catechesi adulti



Nelle Parrocchie di Bernezzo e S. Anna sono iniziati, nel mese di novembre, gli incontri di catechesi adulti nei gruppi, nelle famiglie e nei locali parrocchiali.

Vengono utilizzate le schede preparate dalla Diocesi, dal titolo "pro-vocazione". Le schede trattate in questi primi incontri riguardano il sacramento della Confermazione: il dono dello Spirito Santo che chiama e orienta.

Gli incontri riprenderanno nel mese di gennaio: il calendario verrà pubblicato sul prossimo bollettino.

Rinnoviamo a tutti l'invito a partecipare, ricordando che il Vescovo, nell'introduzione ci ri-

corda che "non basta essere battezzati per dirsi cristiani: siamo chiamati ad essere discepoli di Gesù, accoglierlo, ascoltare la sua voce, seguire le sue orme. Ognuno di noi è chiamato a un cammino continuo di crescita nella fedeltà al Vangelo".

Tiziana

Giorgio Napolitano al Toselli

Nell'ultimo bollettino non vi è stato spazio per ospitare l'articolo, che viene pubblicato ora, sulla celebrazione al Toselli, alla presenza del Capo dello Stato, dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Son passati due mesi da allora. L'anno si sta concludendo. Sono noti gli sviluppi che vi sono stati per affrontare con responsabilità condivise i gravi problemi che affliggono il nostro Paese. A Giorgio Napolitano va il doveroso apprezzamento per come ha saputo aiutare il sistema parlamentare a trovare vie di uscita evitando un pericoloso vuoto di potere.

Il 7 ottobre scorso ho avuto il piacere di assistere al Teatro Toselli di Cuneo a una delle celebrazioni per i 150 dell'Unità d'Italia, alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, di don Aldo Benevelli, del Sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, del Presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelski, del Presidente dell'ANPI Sen. Attilio Martino e ovviamente di molti sindaci, autorità civili, religiose e militari, oltre che di alcuni reduci della resistenza partigiana e di molti giovani.

L'emozione è stata immediata quando il Capo dello Stato ha fatto ingresso nel teatro e tutti quanti con semplicità ci siamo alzati in piedi e senza alcuna regia abbiamo cantato sommessamente l'inno nazionale, quasi come a ricordarci e a ricordare che la patria con i suoi valori fondamentali deve andare oltre ogni divisione e ogni polemica.

I discorsi e gli interventi che si sono poi susseguiti in un contesto di profonda attenzione da parte di tutti i presenti hanno toccato alcuni degli aspetti sostanziali che sono e devono essere alla base della società civile.

In modo particolare è stato ricordato da don Benevelli il ruolo centrale della resistenza contro il nazifascismo dove tantissimi giovani e meno giovani sono morti per ridare dignità e onore a un paese che con il fascismo aveva smarrito la propria umanità.

La stessa carta costituzionale, nata dai valori della resistenza, ha tra i suoi principi cardine il principio che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e che tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge.

La sovranità poi appartiene al popolo e in questo principio è emersa la centralità e l'importanza della cosiddetta "democrazia partecipata", nel senso che i cittadini non devono disinteressarsi della cosa pubblica, ma devono partecipare attivamente alla sua gestione. La cosa pubblica è di tutti e quindi deve crescere tale consapevolezza per il bene del Paese.

Il Presidente della Repubblica ha poi ricordato molto bene l'importanza per tutte le forze politiche di trovare una reale condivisione sulle cose importanti da fare e sui principi che sono alla base della carta costituzionale che non si possono di certo mettere in discussione perché costituiscono l'anima stessa della nostra società.

Altro tema posto all'attenzione del capo dello Stato è stato quello dei giovani e cioè l'esigenza di creare reali condizioni, sociali, lavorative, economiche, affinché i giovani possano dare il loro contributo per una società migliore e diventino veri attori di un rinnovamento basato però su saldi principi di onestà, correttezza, rispetto reciproco. Ci deve essere in sostanza un patto generazionale che rinsaldi un legame ed eviti la disgregazione sociale.

Come ben è stato ricordato da don Benevelli quando ha parlato dei nostri partigiani "l'odio da sempre ha ucciso mentre l'amore ha unito" e ha consentito il superamento di momenti drammatici della nostra storia.

Ritrovare tale spirito e impegnarci tutti quanti ogni giorno nelle cose che facciamo a mettere il rispetto dell'altro al primo posto ci consentirà di vedere la diversità sempre come una risorsa e mai come un problema da risolvere o da abbattere!

Paolo Balocco



Buon compleanno Italia

Sabato 26 novembre, alle 21 nel salone parrocchiale del capoluogo, la Banda Musicale ha proposto il concerto “Buon compleanno Italia! 150 anni in musica e immagini”. Nella prima parte della serata sono stati proposti pezzi per grande orchestra mentre la seconda parte è stata improntata a festeggiare la ricorrenza dell’Unità d’Italia: il percorso è partito dal Risorgimento per arrivare fino a oggi attraversando le guerre, l’emigrazione, il Fascismo, la colonizzazione e altri momenti importanti. Le musiche proposte sono state accompagnate da video e filmati anche d’epoca. Come è stato detto a inizio serata è stata “..un’occasione per sentirci insieme, davvero uniti, tutti impegnati, ognuno con la propria arte e con la propria vita, ad essere dei buoni italiani, eredi di una civiltà e democrazia conquistata spesso a caro prezzo dai nostri antenati”.



A.C.R.

Ciao a tutti!!!

Anche quest’anno è iniziata l’A.C.R.! Il 29 ottobre abbiamo iniziato il nostro cammino con la Festa del Ciao a San Defendente, che è stata colorata dall’entusiasmo di più di 200 bambini e ragazzi. Ad aspettarci c'erano strani personaggi: un alpinista, un aviatore e Mary Poppins con i suoi spazzacamini che, insieme al discorso di Monsignor Giuseppe Cavallotto, hanno contribuito a sottolineare l’importanza del “Puntare in alto”. La risposta dei bambini è stata lasciar volare nel cielo blu i palloncini multicolore.

Vi ricordiamo in oltre che potrete partecipare all’A.C.R. ogni sabato dalle 15 alle 17 con la possibilità, come partecipanti, di festeggiare i Vostri compleanni l’ultimo sabato del mese con almeno un sabato di preavviso.

Chiediamo gentilmente alle mamme di contribuire alla merenda per tutti ogni sabato. Infine vi diamo ancora due appuntamenti:

Giovedì 8 Dicembre per l’annuale festa dell’Adesione con Messa, pranzo e festa.

Domenica 11 dicembre per il ritiro d’Avvento in seminario (riservato dalla 3^a elementare alla 2^a media).

Per informazioni: Miky (348.4678034) Alù (346.5134287)

SPAZIO BIMBI

Fra poco è Natale!

La parola Avvento significa “avvenimento” o “venuta”. Durante l’Avvento, che dura quattro settimane, i cristiani si preparano a festeggiare il Natale... accompagnati dalla Parola di Gesù che suggerisce la strada da seguire per un cammino di pace, d’amore, di fiducia e di speranza.

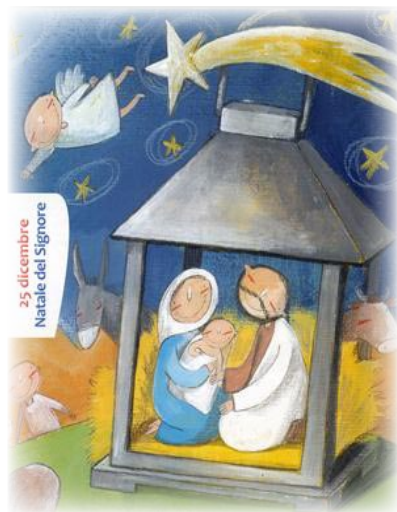
Natale è vicino!!!

A Natale si festeggia la nascita di Gesù. Forse ti sei già chiesto chi è questo Gesù di cui senti parlare ogni tanto. Si sa che è nato a Betlemme più di 2000 anni fa. Sono tanti anni! I suoi amici hanno parlato molto di lui, alcuni hanno persino scritto la sua storia....

Dal Vangelo secondo Luca 2, 1-11.13-14

“Giuseppe doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni, pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e ... disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia...: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore...". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

E dopo tutto questo tempo, gli uomini si ricordano ancora di Gesù???



Illumina il tuo cuore di scintille di gioia!

Che notte Magnifica!

Buon compleanno, Gesù!

Il mio cuore trabocca di gioia, di pace e di speranza!

E' il mio dono per Te...

Buon compleanno, Gesù!



Teatro di Natale

Il Natale porta con sé una ventata di emozioni. Tutti fremiamo nell'attesa della Sua venuta. Per ritrovare i veri colori e valori di questo evento, i ragazzi hanno pensato di raccontarlo con un piccolo spettacolo teatrale.

Il 17 dicembre, presso il salone parrocchiale di Bernezzo, e il 22 dicembre, nel teatro della parrocchia di San Rocco, ci sarà la rappresentazione teatrale intitolata "Un Natale contagioso".

I giovani racconteranno dal palco cos'è il Natale. I ragazzi delle elementari, con le loro angeliche voci lo canteranno, riempiendo di magiche note lo spettacolo fatto da loro e per loro.

Vi aspettiamo numerosi, alle ore 20.45, per la prima del 17 a Bernezzo e il 22 dicembre a San Rocco per la replica.

Maicol



Venerdì 23 dicembre, alle ore 21 presso la Chiesa della Madonna del Rosario a Bernezzo, si terrà il Concerto di Natale organizzato con la collaborazione di tutte le formazioni corali del paese. Parteciperanno il coro di voci bianche In Bocca al Lupo, il Coro della Parrocchia, i Triss & Co., i ragazzi della classe di chitarra e la Corale La Marmotta. Ogni formazione proporrà brani della tradizione natalizia e si terminerà con un gran finale a cori riuniti. Concluderemo la serata nel Salone Parrocchiale per i tradizionali auguri. Vi aspettiamo numerosi!

gli organizzatori



Anche quest'anno si organizza:
Il Cenone di Capodanno
Presso il Salone Parrocchiale.

Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi a:

- ♦ **Elda Chesta tel.017182201**
- ♦ **Anna Maria Dalbesio 017182131**

...attenzione:

si accettano prenotazioni fino ad esaurimento posti!!



L'appuntamento mensile
è fissato per

Giovedì 19 gennaio
alle ore 20,45

della fede

presso la Sala Don Tonino Bello

Il tema trattato è: "Quale immagine
abbiamo di Dio e il Dio di Gesù Cristo"

Maurizio Rosso, eroe di casa nostra

Sabato 3 dicembre presso il salone parrocchiale di Bernezzo è stato proiettato il film "Maurizio, granatiere alla campagna d'Italia (1861-1866)". Prodotto e girato a Caraglio e dintorni, il lungometraggio si ispira alla figura del caragliese Maurizio Rosso che, appena vent'enne nel 1861, fu arruolato nel Regio Esercito Italiano come granatiere. Nella pellicola la moglie di Maurizio narra al nipote la storia del nonno Maurizio che partì, appena reclutato, per il fronte dello Stato Pontificio con il 7° Granatieri per due anni e mezzo a contrastare le azioni di brigantaggio nella zona. Dopo un breve congedo di due anni in cui il protagonista ritorna a casa, nel 1866 fu richiamato alle armi per combattere la 3ª guerra di indipendenza italiana. Il film, interamente in lingua Piemontese/Caragliese opportunamente sottotitolata, è stato girato e montato dal regista non professionista Piercarlo Prandi e interpretato per lo più da discendenti di Maurizio Rosso della terza e quarta generazione.

La sceneggiatura è una raccolta di memorie del bisnipote Arturo Rosso e di sua moglie Agnesina Marchiò che, curate dal regista Prandi, hanno dato vita a questo opera cinematografica di circa un'ora. Dopo il grande successo delle due date caragliesi, anche a Bernezzo il film ha riscosso un buon esito e circa 70 persone hanno assistito non solo alle battaglie, ma anche alla vita di accampamento e alle feste di questo piccolo grande eroe di casa nostra.



Un film ideato da
Arturo Rosso

Questo film è una storia vera: nasce dalla serie di memorie relative a Maurizio Rosso, classe 1841, conservate in famiglia per quadri che ne ritraggono soprattutto la vita militare...

Per la regia di
Piercarlo Prandi



J.I.



Bernezzo, tanti Bernezzesi alla pulizia del ciglio stradale

Fra numeroso il gruppo di volontari che nella mattinata di domenica 20 novembre ha aderito all'iniziativa proposta da "Democrazia Partecipata" e dal Gruppo di Acquisto Solidale per pulire il ciglio delle strade di Bernezzo. Sono state ripulite da lattine, bottiglie di plastica, pacchetti di sigarette, carta, contenitori di plastica varia, contenitori di pizze e altri oggetti via Cuneo, via Divisione Cuneense, via Caraglio e via della Magnesina. In quest'occasione sono stati coinvolti per la prima volta anche molti bambini che hanno partecipato con entusiasmo. Lungo le strade di San Rocco sono anche state ripulite le aree ecologiche. "Hanno partecipato persone che hanno a cuore l'ambiente e la bellezza del paesaggio, compiendo un atto concreto a favore del paese in cui viviamo – hanno detto gli organizzatori –. L'obiettivo di iniziative come questa è far crescere la mentalità secondo cui ciò che è di tutti è prezioso e degno della massima cura. Un ringraziamento particolare al Sindaco Elio Chesta e al Consigliere Comunale Ivo Serra per la loro disponibilità".

Giuseppe



Bernezzo, la festa degli alberi

Dopo due anni consecutivi a San Rocco, la festa degli alberi è tornata nel capoluogo per l'ottava edizione. Per la manifestazione di sabato 12 novembre è stato scelto il tratto di strada che collega via del Mulino con via Vigne, a pochi passi dalla chiesa di San Pietro.

Quest'anno l'invito a partecipare alla piantumazione degli esemplari di acero campagnolo è stato rivolto, oltre che agli alunni delle scuole elementari, anche ai ragazzi di prima media.

Alle 10,30 ha aperto i discorsi istituzionali Luciano Allione, presidente del Comitato tutela ambiente e territorio che dal 2004 organizza l'evento insieme all'amministrazione comunale: "Abbiamo ripristinato questa festa perché gli alberi sono importanti, ci danno tante risorse e soprattutto ossigeno. C'è un ragazzo vostro coetaneo che gira il mon-

do a piantare alberi. Anche voi negli anni a venire vi ricorderete di questo momento. Tutelando alberi e paesaggio si tutela anche l'ambiente perché una delle funzioni importanti è di trattenere il terreno prevenendo frane, fonti di danni an-



che alle persone come dimostrato pochi giorni fa dagli eventi in Toscana e Liguria”.

“La manifestazione vuole promuovere la coscienza ecologica e ambientale in voi e in tutta la popolazione – ha proseguito il sindaco Elio Chesta –. Ci siamo impegnati come amministrazione comunale a non creare nuove aree e nuovi insediamenti: mi affido a voi per sensibilizzare alla raccolta differenziata i vostri genitori, a rispettare e non sporcare l'ambiente”.

“Voi bambini “autunnali” con le foglie colorate in realtà siete la nostra primavera – ha aggiunto la dirigente scolastica Maria Bramardi intervenuta alla sua prima festa degli alberi –. Il sindaco vi ha dato un compito importante e difficile: andare a casa e spiegare ai genitori l'importanza degli alberi e del rispetto della natura. Oggi fate un po' le mamme e i papà per queste piantine: aiutatele a crescere”. Dopo la preghiera e la benedizione di don Michele i ragazzi delle elementari hanno presentato alcuni canti e poi, suddivisi per classi, si sono radunati accanto alla pianta che hanno adottato per la messa a dimora da parte degli operai comunali. Tutti i ragazzi erano impazienti di assaggiare focacce, pizze e torte offerte dal Comitato al termine dei lavori.

La manifestazione si è chiusa con l'incontro dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, del Comitato tutela ambiente e di Unicalce SpA all'ingresso dello stabilimento per la messa a dimora di un'ultima piantina.

Giuseppe





PARROCCHIA DI SAN ROCCO

Dai registri parrocchiali

Matrimoni

Il 26 novembre, nella nostra Parrocchia, hanno coronato il loro sogno d'amore **Giordano Marco** (via Torrette) e **Di Carlo Linda** di Cuneo; abiteranno a Cuneo, presso la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria.

Morti



Il 3 novembre, presso l'Ospedale S. Antonio di Caraglio, è stato chiamato dal Signore **Baglione Mario** di anni 63, residente in via Bisalta.

Originario di Pratavecchia (Dronero), si era sposato a S. Rocco ed era ormai un fedelissimo della nostra Comunità; negli ultimi tempi ha portato una pesante croce nel suo fisico, ben assistito dai famigliari. Ecco alcune delle bellissime parole lette dall'adorata figlia nella preghiera di commiato, nella chiesa gremita di parenti, amici, colleghi di lavoro e componenti della nostra comunità:

"Un grazie per tutti i doni dall'infanzia agli insegnamenti a gioire per la natura (piante, fiori, lucciole, anche il riccio nell'orto ...) per aver riscaldato le mani infreddolite ... per aver messo da parte i tuoi bisogni pur di appagare i miei ... per l'affetto alla nipote Giulia".



Prossimi appuntamenti

- Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, durante i giorni del prossimo Carnevale, vorremmo incontrare giovani e uomini appassionati di petanque a trascorrere alcune ore del pomeriggio del sabato presso il cortile della Parrocchia annesso alla sale d'incontro del Centro Polivalente. Se questa idea sarà gradita, daremo l'incarico a due o più responsabili di tenere il campo pulito e dell'accoglienza gioiosa dei partecipanti (il parroco è disposto a offrire il vino!!).

• Pro – Vocazioni di fine anno

Il termine pro-vocazione è tratto dal testo di catechesi degli adulti di questi due anni, che è molto bello, anche se la partecipazione dei primi incontri (martedì della 2ª e 4ª settimana di ogni mese, nella Sala Polivalente) è stata troppo fallimentare.

Ma qui vogliamo proporre alcune riflessioni sui problemi più urgenti della nostra comunità.

• Scuola Materna

Nel Bollettino di ottobre avevamo chiesto l'interessamento dei parrocchiani per l'assemblea della Scuola Materna "Sorelle Beltrù" che quest'anno accoglie 72 bambini, veri gioielli della nostra comunità: solo 2 persone hanno dato la loro disponibilità.



Questo non implica molto nella gestione della Scuola, che per merito delle Insegnanti, del personale e dei volontari, e soprattutto della guida di Musso Franco con al fianco il giovane Bono Lorenzo, funziona molto bene, e dobbiamo essere molto riconoscenti; ma preoccupa per il futuro. se non viene coinvolta tutta la comunità parrocchiale, che cerca di salvaguardare questo dono di Benefattori. Mi permetto di insistere, perchè in Quaresima dovremo eleggere tramite l'Assemblea, il nuovo Consiglio di gestione per adempiere i doveri dello Statuto della Scuola.

- **Problemi finanziari della Parrocchia** - Nel Consiglio Pastorale Parrocchiale di inizio anno sociale sono state esaminate tutte le prospettive: situazione patrimoniale, lavori da progettare e necessità ordinarie. Uno dei nostri migliori uomini ha commentato: "S. Rocco non è più quello di una volta" ed ha ragione, perchè la comunità agricola è ormai molto minoritaria, ma è quella che sostiene ancora il peso maggiore delle donazioni. Ringraziamo a fine anno il delicato lavoro del geometra Gastaldi Fabrizio che segue con dedizione questo aspetto delicato della vita parrocchiale e vorrei sottolineare che la Parrocchia è "vostra" non del Parroco.
- **Il Bollettino Parrocchiale** - Forse nessuno ha pensato perchè si chiama così: i documenti ufficiali della Chiesa da 2000 anni si chiamano "Bolle (Decreto di erezione della Parrocchia, indizione di particolari eventi, punizioni esemplari ...). Da questo nome deriva il piccolo "bollettino" che deve essere l'anima della vita parrocchiale. Non deve essere confuso con le "bollicine" colorate che i nostri ragazzi fanno evaporare in tanti colori e scomparire nel nulla quasi subito e tanto meno con le "bollette" famigerate che ci assillano continuamente nel bilancio familiare; anche se dobbiamo riconoscere che anche questa iniziativa pesa nel nostro "magro" bilancio e se la crisi continua dovremo fare altre scelte. La cosa più importante che si richiede è che sia gradito: è facile dare giudizi dall'esterno (fa troppa politica, ci sono troppe pagine sportive ...) occorre aiutare l'ideale del bene di tutti (questa è vera politica, che prende il nome della comunità) e cercare di segnalare tutti i temi educativi e anche creare nuovi orizzonti.

don Domenico

Scuola dell'Infanzia sorelle BELTRU'

Straconi 2011

Domenica 13 novembre, tutti pronti al via della imponente camminata che ci vede partecipare da ormai tre anni come gruppo della Scuola Materna.

Alle 8.30, come da programma, ci troviamo in piazza Galimberti per la foto di rito, in mezzo a una confusione assordante, ma felici di aver fatto il sacrificio di una levataccia festiva per godere la bella giornata di folklore e di festa cittadina nel clima tiepido di questa fase novembrina piena di sole.

I palloncini consegnati agli iscritti servono per rendere più simpatica e coinvolgente la partecipazione e i bimbi sono felicissimi di esibirli e giocare con questi gadget.



Quest'anno, in modo particolare, la Straconi ha visto un'adesione massiccia della popolazione sanrocchese che, insieme alla compartecipazione della Scuola Paritaria di Cervasca "Sorelle Parola", ha permesso al gruppo scolastico di piazzarsi al primo posto nella graduatoria delle Scuole, con grande soddisfazione di chi si è impegnato a livello organizzativo e nella ricerca degli sponsor.

Un bel riconoscimento in questo senso va alle insegnanti Michela P., Enrica, Emanuela e Michela C. per la tenacia e l'intraprendenza dimostrata nella raccolta delle adesioni e nella spinta pubblicitaria.

Il risultato ha reso possibile un riconoscimento da parte dell'organizzazione di 2.779 euro da condividere con la Scuola di Cervasca, proporzionalmente agli iscritti (475 di San Rocco e 225 di Cervasca). Un grazie va anche a chi ha raccolto le adesioni, in particolare la Tabaccheria Chesta, la panetteria Ompeo, la macelleria Vercellone e acconciature Brunella.

L'importo assegnatoci, contribuirà alle finanze di cassa per alleviare le spese di gestione, sempre sul filo del rasoio della sopravvivenza risicata.

Un grazie particolare agli sponsor Agri 86, Migliore pietre, Mandrile Elio, Ribero Termosanitari, Ompeo Fabrizio, Massa Giacomino, Aurelio Pellegrino, Franco Pellegrino, Paolo Guttero, Ferrero Sandro, Ferrero Roberto grazie ai quali è stato possibile praticare un prezzo agevolato dell'iscrizione (4 anziché 5 euro), ma soprattutto grazie ai pParrocchiani sportivi e simpatizzanti che dimostrano la loro sensibilità verso la Scuola Materna, solidarizzando anche con queste forme di partecipazione e contributo alla buona causa.



Franco

Coro di San Rocco di Bernezzo

Sabato 26 novembre il coro parrocchiale di San Rocco Bernezzo ha partecipato al concerto "L'anima mia magnifica il Signore" tenutosi presso la chiesa di Santa Margherita a Margarita.

Questa serata aveva lo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione "Bianca Garavaglia onlus per l'aiuto e il sostegno di iniziative operanti nel campo dei tumori infantili".

Questa Associazione nasce per iniziativa dei genitori di Bianca che, avendo fatto espe-

rienza dei problemi di chi opera nel campo dei tumori infantili, si convincono della necessità di offrire un sostegno immediato e diretto alle strutture esistenti.



L'Associazione Bianca Garavaglia ha come scopo quello di raccogliere fondi per “promuovere studi scientifici e cure mediche in materia di tumori dell'età infantile nonché di aiutare e sostenere direttamente sul piano finanziario ed operativo iniziative in detto campo”. E lo fa da oltre 24 anni offrendo il suo sostegno alla Struttura Complessa di Pediatria della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, uno dei maggiori centri di Ricerca e Cura nel campo dei tumori dell'età infantile, che accoglie piccoli pazienti provenienti da tutta l'Italia (www.abianca.org).

Proprio per questo motivo il nostro coro ha deciso di non organizzare il concerto in onore di Santa Cecilia nella nostra parrocchia, ma di dire “Sì” a questa iniziativa vivendo così un bel momento di condivisione e di preghiera.

...perché non c'è dono più prezioso del Sorriso di un Bambino.

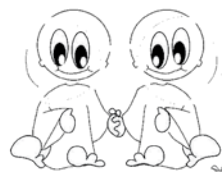
il coro



2° Campeggio invernale delle famiglie

Dopo la bellissima esperienza dell'anno scorso, eccoci di nuovo qui ad organizzare il mini campeggio invernale per le famiglie di San Rocco!!!!

Trascorreremo 3 giorni in amicizia, allegria e con tanta voglia di conoscersi!!!!



Dove? Nel magico paesino di Chianale

Quando? Il 6-7-8 gennaio 2012

Quanto costa? 50 euro a persona

amicizia

... per conoscerti
S. Agostino

Allora cosa aspettate?

Correte a iscrivervi con tutta la famiglia da Ferrero Monica, in via Silvio Pellico n° 4, a San Rocco!!! I posti sono limitati!!!!

Vi aspettiamo !!!

P.s.: per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171.687307

NON AVERE PAURA !!!
CI SONO IO CON TE





PARROCCHIA DI S. ANNA



Manifestazioni

24/12/2011 Vigilia di Natale...

... nella notte che precede la venuta del Messia, la comunità di Sant'Anna è lieta di invitarvi a vegliare tutti insieme questa magica notte!!

Dopo una melodiosa accoglienza, alle ore 22 si celebrerà la Santa Messa in cui ringrazieremo, con l'aiuto dei più piccini, per la nascita del Bambino Gesù ... e, al termine della funzione, ... ci attende una sorpresa fumante!!



25-26/12/2011 Messa di Natale... e Santo Stefano

Il Bambino è nato!!! Lodiamo e ringraziamo il Signore per il Dono che ci è stato fatto nella funzione delle 9.30

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!!!!

Nuovo "Ministro dell'Eucaristia"

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione di Maria, Chiara Menardi ha ricevuto il mandato come "Ministro straordinario dell'Eucaristia". Insieme a Ester e Daniela sarà a disposizione sia per la distribuzione della Comunione Eucaristica durante la Messa sia per portare la Comunione agli ammalati.

Un grazie a Chiara per la sua disponibilità e per la sua testimonianza. Ogni discepolo del Signore è chiamato a "servire" i fratelli con spirito di dedizione e di carità: il Ministro dell'Eucaristia è anche amore e gioia per la vicinanza e l'intimità che stabilisce con Gesù stesso. Ed è gioia grande della comunità, una piccola comunità che può contare su ben tre "ministri straordinari dell'Eucaristia". Grazie!

don Michele e la comunità di Sant'Anna

Concerto di Natale a Sant'Anna

La comunità di Sant'Anna è lieta di invitarvi alle 20.45 del 5 gennaio 2012 al "Piccolo concerto Natalizio". Il Bambino è appena nato!!! Vogliamo accoglierlo cantando l'emozione e la felicità che questo lieto evento porta con sé. Canti, musiche e letture di alcuni pensieri ci aiuteranno a vivere la magica atmosfera che il Salvatore ci regala in questo periodo...



Momenti di vita nella Comunità Parrocchiale

Rinati a vita nuova nel Battesimo

- Il **20 novembre** la comunità ha partecipato con i genitori e gli amici alla festa del Battesimo di **TOSELLO TERESA**, figlia di Alessandro e di Dalmasso Katia
- Il **4 dicembre** la comunità riunita per l'Eucaristia della domenica ha accolto e celebrato il Battesimo di:
 - o **MONTELEONE FRANCESCO**, figlio di Giuseppe e di Giordano Giuliana;
 - o **VERCELLONE ALICE**, figlia di Valter di Bergia Elisabetta;
 - o **MERLO VALENTINA**, figlia di Claudio e di Scotto Patrizia.

Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità.

A Francesco, Alice e Valentina un affettuoso “Benvenuti”. E per tutti una preghiera dal profondo del cuore e un fraterno augurio: “felicità e grazia vi siano compagne tutti i giorni della vita” (dal Salmo 23).

Nella Casa del Padre

Il 16 novembre è mancato all' affetto dei suoi cari



DELFINO UMBERTO di anni 68.



Pur coscienti della gravità della malattia che l'aveva colpito speravamo in una ripresa e di questa ripresa si coglievano i segni: la morte così improvvisa ha raddoppiato lo sconcerto e il dolore.

Con Umberto ci lascia un'altra persona molto importante e significativa per la nostra comunità. Sono poche le famiglie che non hanno ricevuto l'aiuto e il servizio di Umberto. E tutti ne riconoscevano la precisione, la professionalità, l'onestà e la disponibilità. La sua presenza mancherà soprattutto alla sua famiglia per l'affetto e la sicurezza che sapeva donare, ma il vuoto si sentirà in tutto il paese dove tanti erano abituati a “contare” sulla disponibilità di Umberto. Gli diciamo grazie e preghiamo perché il Signore gli doni la “corona di gloria che ha preparato per i suoi servi fedeli”.

Il “mandato” a un nuovo “ministro straordinario dell'Eucaristia”

Il giorno della festa dell'Immacolata Concezione di Maria durante la Messa della comunità abbiamo celebrato con gioia e riconoscenza la “festa dell'Adesione all'A.C.” e insieme abbiamo conferito il “mandato” di “Ministro straordinario dell'Eucaristia” a Rollino Giovanna.

Con un po' di timore Giovanna ha ricevuto il mandato e ha distribuito la Comunione eucaristica. Ha confidato che lei preferirebbe dedicarsi alla visita e al conferimento della Comunione agli ammalati. Sarà un servizio prezioso per tanti di loro che con il conforto della Comunione con il Signore Gesù riceveranno la presenza effettua e il conforto di una sorella di fede. Grazie, Giovanna, per la tua disponibilità e per la preziosa testimonianza di fede.



AVVENTO DI FRATERNITA'

Per un lavoro sicuro, dignitoso e stabile

“Il lavoro è un diritto fondamentale ed è un bene per l’uomo, un bene utile, degno di lui perché adatto ad esprimere e ad accrescere la dignità umana. Il lavoro è per l’uomo, non l’uomo per il lavoro ...” (dal Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa).

Conosciamo bene quanto la tematica del lavoro sia diventata di attualità. C’è chi perde il lavoro, chi non trova lavoro, chi è costretto a un lavoro precario, al lavoro nero ...

E’ sempre più drammatica la situazione dei giovani che non trovano posto nel mondo del lavoro.

La Caritas Diocesana, unita alle Caritas Parrocchiali ha scelto "IL LAVORO" come tema di riflessione e proposta di solidarietà per l’AVVENTO.

Il progetto di solidarietà per questo tempo riguarda la creazione di un “Fondo di solidarietà Famiglia e Lavoro” per costituire borse di solidarietà finalizzate a percorsi brevi di formazione e riqualificazione professionale.

Parteciperemo all’iniziativa attraverso le collette delle domeniche 18 e 25 dicembre e attraverso offerte personali.

La Caritas Parrocchiale

Si approfitta dell’occasione di presentare il progetto di Solidarietà dell’Avvento 2011 per dare un consuntivo dei contributi di solidarietà offerti dalla nostra comunità:

• Avvento di Fraternità 2010	€ 500,00
• Giornata per il Seminario	€ 400,00
• Quaresima di Fraternità	€ 630,00
• Emergenza Corno d’Africa	€ 900,00
• Giornata Missionaria	€ 400,00
• Emergenza alluvione Liguria-Toscana	€ 550,00
• Caritas Parrocchiale	€ 2.080,00
per un totale di euro 5.460,00	

Ringraziamo il Signore per questa sensibilità e partecipazione alle necessità dei più bisognosi.

Festa di S. Antonio

I massari di S. Antonio, dopo le feste di Natale, inizieranno a passare nelle famiglie del capoluogo di Bernezzo e di S. Anna per distribuire il tradizionale “sonetto”, cioè l’immagine di S. Antonio abate protettore degli animali con il sale benedetto.

Passeranno in due nella tarda mattinata o nel pomeriggio dei giorni feriali che precedono il 15 gennaio, giorno della festa e saranno riconoscibili dalla tradizionale sporta in vimini, sperando di essere bene accolti.

Con l’occasione raccoglieranno anche le offerte che gentilmente vorrete dare loro e che verranno versate sul conto corrente della Parrocchia per le varie necessità e bisogni della comunità.

GRAZIE per l’accoglienza!

I massari: Cera Edmondo, Bono Giulio e Delfino Aldo

Auguri, Caterina!

Oltre a Lucia Borsotto, di cui abbiamo sui bollettini del mese di ottobre e novembre, c'è un'altra arzilla signora di Bernezzo che quest'anno ha compiuto novant'anni e che può essere considerata una memoria storica del paese: Caterina Pastore.

Rina è nata il 20 febbraio 1921 e ha da raccontare tanti momenti di vita davvero intensa. Il papà Giorgio lavorava come falegname in proprio a Madonna dell'Olmo mentre la mamma Carolina era casalinga. A sette anni Caterina dovette affrontare una dura prova: la morte della mamma. Terminata la quinta elementare fu mandata in una famiglia di contadini. Per un periodo a quattordici anni fu a servizio di una famiglia a Torino, poi arrivò a Bernezzo dove lavorò nella casa del mugnaio Luigi Menardi. A soli sedici anni Caterina si sposa con Ezio Invernelli, cresciuto in una famiglia di Bernezzo. "C'era tanta miseria allora! – racconta Caterina – lui (Ezio) si accontentava di qualsiasi lavoro pur di guadagnare di che vivere ... Tanta miseria ma tanta pace!". La pace purtroppo era destinata a durare poco: con l'inizio della guerra anche Ezio fu chiamato alle armi nel 1940 e quattro anni dopo fu mandato in Francia. Tornò definitivamente a casa nell'autunno del 1945. Caterina e Ezio hanno festeggiato insieme nel 2005 ben 68 anni insieme, tanti anni impreziositi dalla nascita di quattro figli, tredici nipoti e quasi una decina di pronipoti. Nel 2006 Caterina rimane vedova ma non si perde d'animo: ancora oggi è autonoma e vive nella casa di uno dei suoi quattro figli; si mantiene allenata con i cruciverba, ora che non può più lavorare a maglia.

A partire dal mese di settembre 2006 ha iniziato a scrivere sul giornalino di Casa "don Dalmasso": il primo racconto era dedicato alla bellezza della natura, alla montagna e al Santuario di Sant'Anna di Vinadio. Come lei stessa mi ha ricordato, quando sono andato a trovarla per farmi raccontare la sua storia, ha solo la quinta elementare ma ama scrivere e raccontare del passato, descrivendo sia i momenti di gioia sia quelli difficili. E' quindi una fonte preziosa per ricostruire alcuni momenti della storia bernezzese e sugli usi e costumi.

Molte notizie si possono ricavare dal suo racconto "Il triste ricordo della Seconda Guerra mondiale" pubblicato nel novembre 2009: "L'Italia era invasa dai Tedeschi ... Il vitto era razionato con le tessere, due etti di pane al giorno, un etto di pasta (che era immangiabile). Due etti di olio, due etti di burro, mezzo chilo di zucchero, mezzo chilo di carne al mese. Chi aveva la possibilità di comprare al mercato nero, poteva vivere bene; noi mogli dei soldati percepiavamo un sussidio da fame, per poter sfamare i bambini cercavamo lavoro presso i contadini, oppure andavamo a lavare i panni e il bucato da signore che potevano permetterselo".

Tante curiosità, anche sorprendenti per chi è nato a ridosso del nuovo millennio, sono raccontate da Rina nel numero di settembre 2009 "I matrimoni del tempo che fu e quelli di oggi". "Lo sposo vestiva un completo nero – racconta –, un fazzolettino bianco nel taschino, faceva capolino un orologio a cipolla, con catenina d'oro. La sposa era tutta vestita di nero (fino a inizio anni Trenta), abito largo, lungo fino ai piedi, una sciarpa di pizzo nero, con lunghe collane, orecchini, spille, tutto in oro. Era questa l'eleganza dei tempi".

Anche il pranzo era molto diverso da oggi: "Terminata la cerimonia, si tornava al cascinale per consumare il gran pranzo. Per l'occasione si uccideva il maiale e il vitello grasso. Gli antipasti non erano tanti come ai giorni nostri: salame in abbondanza, ravioli ripieni con cavoli, riso e salsiccia, poi bollito, arrosto e tante torte fatte in casa".

Caterina avrebbe tante altre cose da dire e da raccontare: concludo con le sue parole tratte dalla ringraziamento che ha fatto sul giornalino di Casa "don Dalmasso" a marzo 2011 in occasione del suo compleanno: "O mio Signore! Grazie per la lunga vita che mi hai dato, per la famiglia che mi hai mandato e per la fede nella quale ho fermamente creduto. Ti ringrazio o mio Signore!".





CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE



Data	Orario	Luogo	Confessioni
Mercoledì 21 dicembre	10,30	Casa don Dalmasso	Confessioni per gli ospiti della Casa di Riposo
Giovedì 22 dicembre	20,30	Chiesa Parrocchiale	Serata penitenziale Comunitaria per adulti e giovani
	14,30		Confessioni per bambini 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a elementare
	15,15		Confessioni per ragazzi delle medie

ORARIO DELLE MESSE DI NATALE E DI FINE ANNO

Ricorrenza	Data	Chiesa Parroc- chiale Bernezzo	Casa don Dalmasso	Chiesa Parroc- chiale S. Anna
Novena di Natale 	dal 16 al 23 dicembre	16,19,20,22 e 23 dicembre alle ore 18	Sabato 17 e mercoledì 21 alle ore 17.00	Mercoledì 21 alle ore 16.00
	per i ragaz- zi del catechismo	Lunedì 19: 1 ^a -2 ^a - 3 ^a elem. Ore 16		
		Martedì 20: 4 ^a -5 ^a e medie. Ore 16,00		
S. Messa di Natale	sabato 24 dicembre	ore 24,00	Ore 17,00	Ore 22,00
	Domenica 25 dicem- bre	Ore 11,00		Ore 09.30
S. Stefano	Lunedì 26 dicembre	Ore 11,00		Ore 09.30
Messa di Ringraziamento	Sabato 31 dicembre		Ore 17.00 (Segue momen- to di preghiera)	
Capodanno	Domenica 1° gennaio	Ore 11,00		Ore 09,30
		Ore 18,30		
Epifania	Giovedì 5 gennaio		Ore 17,00	
	Venerdì 6 gennaio	Ore 11,00 Ore 18,30		Ore 09,30

Incontri del Gruppo



Con domenica 20 novembre il Gruppo Giovani Famiglie ha ripreso il suo cammino.

Quest'anno si è deciso di cambiare un po' la struttura degli incontri e invece di interpellare ogni volta un relatore si è pensato di utilizzare le schede della catechesi delle famiglie partendo dalla prima sul tema: "La Vita: un dono da amare e fare crescere".

Ci siamo divisi in due piccoli gruppi nei quali si è acceso un allegro scambio di opinioni molto costruttivo per ciascuno di noi. Nel frattempo i nostri bimbi erano in ottima compagnia a guardare un bel film per bambini seguiti con attenzione da due bravissime baby sitter alle quali siamo molto riconoscenti.

Abbiamo concluso il pomeriggio con una lauta merenda sinoira in un piacevole clima accogliente e di amicizia sia per noi adulti che per i nostri bambini che ci battevano in numero di gran lunga!!

Ci auguriamo che nei prossimi incontri la partecipazione sia ancora più numerosa perché si sta formando davvero un bel gruppo di amici e ci piacerebbe tanto dividerlo con tutti quelli che lo desiderano.

gli organizzatori

PREMIAZIONE S.P.E.B. SABATO 19 NOVEMBRE

Nella mattinata di sabato 19 novembre presso il Comune di Bernezzo si è svolta la premiazione dei ragazzi della S.P.E.B. (Società Pallone Elastico Bernezzese) Fissologru cat. Under 25 dopo la duplice vittoria di Campionato Italiano e Coppa Italia ottenuta nella stagione passata.

Il sindaco Elio Chesta e l'assessore allo sport Marcello Truddaiu hanno fatto gli onori di casa ricevendo il presidente della SPEB e il Direttore Tecnico Mario Musso, il Vice Presidente Franco Milano, il Segretario Osvaldo Bono, l'accompagnatore Marco Gazzera e ovviamente gli atleti Under 25: Paolo Panero, Marco Magnaldi, Cristiano Ferrua, Daniele Sansone e Andrea Milano.

L'assessore Truddaiu ha evidenziato l'importanza di una vittoria così grande per un comune piccolo come Bernezzo che in questi anni è riuscito a far crescere e valorizzare la pallapugno. Un doveroso ricordo è stato rivolto anche all'ex sindaco Giovanni Vietto che nel 1990 aveva fatto costruire lo sferisterio a San Rocco.

Il Vice Presidente Franco Milano ha riassunto brevemente la stagione passata delle tre squadre della SPEB soffermandosi sulla compattezza, la continuità e la fiducia che i ragazzi degli Under 25 hanno avuto, portandoli oltre le più rosee aspettative. Doverosi i ringraziamenti agli sponsor ufficiali: la ditta Cuneo Sider di San Rocco Bernezzo nella persona del Cav. Francesco Bono e la ditta Fissologru, sempre di San Rocco, per l'impegno profuso rispettivamente a favore della squadra di Serie B e di quelle giovanili. Un grazie va al Comune di Bernezzo, che con il suo sostegno permette di mantenere in efficienza uno degli sferisteri più belli di Piemonte e Liguria. Non sono da dimenticare tutti gli altri sponsor, che con il loro prezioso contributo consentono il mantenimento dell'attività di pallapugno a Bernezzo.

Il sindaco Elio Chesta ha quindi consegnato alla società una targhetta celebrativa e agli atleti una penna e un portachiavi. La mattinata si è conclusa con le foto di rito davanti allo stemma di Bernezzo con la coppa Italia e con il rinfresco ha creato un momento conviviale e gioioso.

L'augurio è quello di ritrovarsi anche il prossimo anno per festeggiare una nuova vittoria.

per la S.P.E.B. Franco Milano



7 giorni del Natale

***Se per te il Natale
è solo un giorno di felicità fatta di cose
non dire... «oggi è Natale».***

***Se non fai silenzio dentro di te
per accogliere Cristo che viene
non dire... «è Natale per me».***

***Se continui a dividere
buoni e cattivi, ricchi e poveri
non dire... «è nato per tutti noi».***

***Se ascoltando l'annuncio di Betlemme
non pensi che la guerra e la fame
uccidono ancora***

non dire... «pace a ogni uomo».

***Ma se hai capito
che la pace di Cristo viene
se tu porti giustizia nel tuo piccolo mondo...***

***Ma se hai capito
che la vita la devi giocare
ogni giorno per gli altri...***

***Ma se hai capito
che i primi nel tuo cuore
devono essere i «poveri»...
allora puoi davvero gridare:***

***«Vi annuncio una gioia
grande come il mondo:
oggi a Betlemme
è nato il Salvatore».***

Bollettino mensile n.11 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped.

Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 –

Comma 2 DCB CN Stampa Tipografia Ghibaudo Cuneo